

## **Nuovo presidente per il settore Editoria della Federlazio.**

**Iacometti, 66 anni, amministratore delegato della “Armando Armando Editore” succede a Gianni Gremese.**



L'Assemblea dell'Unione Regionale Piccole e Medie Imprese del settore Editoria della Federlazio di Latina ha eletto Enrico Iacometti nuovo presidente della categoria. Iacometti, 66

anni, amministratore delegato della “Armando Armando Editore” succede a Gianni Gremese.

Il neo presidente è anche azionista di maggioranza della casa editrice Sovera, dal 1997 è presidente dell'A.I.P.E. (Associazione Italiana Piccoli Editori) e dal 2007 presidente del Comitato Piccoli Editori dell'A.I.E. (Associazione Italiana Editori). Enrico Iacometti è inoltre presidente del Consorzio “Per i Libri”, che raggruppa circa cinquanta sigle editoriali nazionali, e membro della Commissione italiana dell'Unesco per il settore Comunicazione.

“La fiducia accordatami dalla categoria mi inorgoglisce e mi dà ulteriore stimolo per intraprendere i lavori che ci aspettano – ha dichiarato Enrico Iacometti -. Il mio primo compito sarà quello di far emergere a livelli d'eccellenza un settore costituito a Roma e nel Lazio da un patrimonio elevatissimo”.

Il settore editoria della Federlazio, sin dalla sua nascita, ha ottenuto vari traguardi. Tra i più importanti la costituzione del Consed (Consorzio Editori Laziali per l'Export) - il primo consorzio tra gli editori laziali che nasce con lo scopo di promuovere e far conoscere la produzione editoriale laziale sui mercati internazionali - e l'aver contribuito concretamente, insieme con l'Assessorato regionale alla Cultura e quello alle Piccole e Medie Imprese, alla stesura della nuova legge sulla promozione del libro, recentemente approvata da parte del Consiglio regionale.

Il Lazio è la regione con il maggior numero di imprese editoriali in Italia, senza contare l'enorme indotto rappresentato da grafici, traduttori, tipografie, rilegatorie, cartiere, ecc. Il settore dell'editoria è formato nel Lazio da oltre 300 imprese con circa 2.000 addetti e rappresenta da solo il 10% del Pil italiano di tutto il settore.